

Annuncio di una domanda di interpellanza dei deputati San Giuliano ed altri, al presidente del Consiglio ed al ministro dei lavori pubblici.

Presidente. Essendo presente l'onorevole presidente del Consiglio leggo una domanda d'interpellanza a lui rivolta.

“ I sottoscritti desiderano d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio, l'onorevole ministro dei lavori pubblici e quello di agricoltura e commercio, intorno alle voci di imminenti modificazioni nelle tariffe ferroviarie della sola Sicilia.

“ San Giuliano, Bonaiuto, Romeo, Cordova e Pandolfi. ”

Depretis, presidente del Consiglio. Dirò nella prossima seduta se e quando potrò rispondere a questa interpellanza.

Seguito della discussione sopra lo stato di prima previsione della spesa del Ministero di grazia, giustizia e culti; dell'entrata e della spesa del Fondo per il culto per il 1883.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione sopra lo stato di prima previsione della spesa del Ministero di grazia, giustizia e culti; dell'entrata e della spesa del Fondo per il culto per il 1883.

Prego la Commissione del bilancio di voler riferire sull'ordine del giorno dell'onorevole Fusco, che le fu ieri rimesso.

L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Indelli, relatore. La Giunta del bilancio dopo breve discussione, deliberò di sentire l'opinione dell'onorevole guardasigilli sull'ordine del giorno degli onorevoli Fusco e Simeoni. Il ministro di grazia e giustizia confermò alcune dichiarazioni fatte intorno alla questione dei parroci nel suo discorso tenuto ieri. Egli disse che si riservava di sistemare definitivamente la questione intorno alle congrue parrocchiali, quando si fosse presentata la legge sull'ordinamento generale della proprietà ecclesiastica in virtù dell'articolo 18 della legge sulle guarèntigie, e che intanto avrebbe cercato di provvedere ai bisogni più urgenti mercè quella somma che in un modo qualunque avrebbe potuto aver disponibile sul Fondo del culto e sui preventi dell'Economato generale.

Sentite queste dichiarazioni, la Giunta generale del bilancio ha deliberato di pregare l'onorevole Fusco e l'onorevole Simeoni di ritirare il loro ordine del giorno.

La Commissione proporrebbe invece il seguente:

“ La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del ministro di grazia e giustizia e culti intorno ai provvedimenti per migliorare le condizioni dei parroci, passa all'ordine del giorno. ”

Presidente. Come la Camera ha udito, la Giunta propone che invece dell'ordine del giorno presentato ieri dall'onorevole Fusco e Simeoni, sia sostituito il seguente: *(Ne dà lettura)*

Ha facoltà di parlare l'onorevole di San Donato.

Di San Donato. Dagli onorevoli Fusco e Simeoni sono incaricato di dire che essi si associano all'ordine del giorno della Commissione.

Io però per conto mio vorrei che la Commissione del bilancio mettesse ancora nell'ordine del giorno il concetto di sollevare i comuni dal pagamento delle congrue; perchè, lo dico francamente onorevoli colleghi, si parla sempre di perequazione (ed anche questa mattina abbiamo esaminato negli uffici una legge giustissima quale è quella della perequazione fondiaria) ma nella questione del pagamento dei parroci questa perequazione non esiste in Italia, perchè nel Mezzogiorno i parroci sono tutti pagati dai comuni, mentre nelle altre parti d'Italia non è così.

Ed è questo un peso non indifferente. Inoltre molti comunelli non danno ai parroci che 200 o 300 lire all'anno, mentre nelle grandi città i parroci ricevono qualche migliaio e più di lire. Io vorrei una perequazione anche in questa parte, ciò che potrebbe ottenersi, quando i parroci fossero pagati da chi è tenuto a pagarli, cioè dal Fondo pel culto.

L'onorevole guardasigilli fece delle dichiarazioni ampie, oneste, regolari, ma il fatto sta che da molti anni c'è la legge sul Fondo pel culto, e tuttavia anche da molti anni i parroci sono pagati per mezzo dei centesimi addizionali.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Indelli, relatore. La Giunta del bilancio, come l'onorevole San Donato ricorderà, ieri si occupò seriamente per mio mezzo di questa questione, che fece tanta impressione sulla Camera.

Ma naturalmente la soluzione di questa questione è conseguenza della sistemazione definitiva che le si dovrà dare col disegno di legge che il guar-